

Incasserà 1,5 miliardi. Lunedì il via all'aumento di capitale, intanto il gruppo pensa alla possibilità di nuove cessioni

Fiat vende Avio a Carlyle-Finmeccanica

Maroni «perplesso» sul piano industriale. I titoli del Lingotto precipitano sotto i sei euro

Massimo Burzio

TORINO Dopo mesi di trattative la Fiat ha ceduto le attività aerospaziali di Fiat Avio alla Avio Holding Spa, una società di proprietà per il 70% del fondo Carlyle Group e per il 30% di Finmeccanica. Il valore dell'operazione è di circa 1.500 milioni di euro e come ha reso noto ieri sera il Lingotto «determinerà un miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo di circa 1.400 milioni di euro ed una plusvalenza netta di circa 700 milioni». Il contratto di cessione, soggetto all'approvazione delle autorità antitrust e all'erogazione del finanziamento, verrà chiuso entro la fine dell'anno. Con la vendita dell'Avio, che alcune fonti dicono si sarebbe conclusa grazie anche ad uno «sconto» praticato da Fiat che sarebbe scesa di 100 milioni di euro dalla richiesta iniziale, va quindi in porto il terzo tassello delle grandi dismissioni del Lingotto dopo che Fidis e Toro erano già passate rispettivamente alle banche finanziatrici del Lingotto e al Gruppo De Agostini.

In totale dalle cessioni delle tre società la Fiat recupererà 7 miliardi. Ma il Lingotto non esclude «ulteriori cessioni di asset, smobilizzi e iniezioni di capitali» - l'aumento deliberato prenderà il via lunedì prossimo per concludersi il 30 luglio - per reperire i fondi necessari «per completare con successo la ristrutturazione di Fiat Auto e le altre attività automobilistiche». E intanto tratta con le banche per la possibile revisione dei termini del prestito convertendo da 3 miliardi di euro e per ottenere, se necessari, nuovi finanziamenti. Non solo. Secondo quanto emerge dalla relazione che Torino ha inviato alla Sec, l'ente di controllo della Borsa Usa, la put option con Gm, potrebbe anche non essere esercitata, nonostante la Fiat ritenga che questa sia legittima «secondo i termini del Master Agreement siglato nel 2000». Il dossier è stato depositato l'altro ieri a quattro giorni dalla presentazione alla stampa del piano Morchio e dal testo consegnato alle autorità borsistiche statunitensi si viene a sapere «qualcosa in più» di quanto aveva detto l'ad ai giornalisti giovedì scorso. «Lo scopo principale di Fiat è il rilancio dell'auto come produttore indipendente di automobili» e per questo Torino punta su «un aumento e una accelerazione della collaborazione industriale e commerciale con Gm». La Fiat, poi, spiega alla Sec che la possibilità «di ridurre l'indebitamento e finanziare il piano di ristrutturazione dipende

Sciopero di due ore contro i tagli Alcatel

MILANO I lavoratori di Alcatel di Concorezzo (Milano) hanno scioperato per due ore contro il piano di ristrutturazione della multinazionale francese, che prevede, per l'Italia, un ridimensionamento degli organici di 2.050 unità. Infatti in un recente incontro con i rappresentanti europei dei lavoratori, la direzione ha annunciato per l'Italia la chiusura degli stabilimenti di Rieti e Battipaglia (Salerno), con ulteriori 800 licenziamenti, in aree con un tasso di disoccupazione pari al 30%. Il ridimensionamento prevede la chiusura del sito produttivo di Concorezzo, il ridimensionamento di quello di Vimercate (Milano) e la chiusura degli impianti ancora attivi nel Lazio e in Campania.

dal programma di dismissioni e dalle capacità del gruppo di raccogliere nuovi capitali». Questo proprio mentre il ministro del Welfare Maroni, in un'audizione alla Camera,



Il presidente della Fiat Umberto Agnelli e il presidente del Senato Marcello Pera lunedì a Siena

pur ribadendo la propria fiducia al management del Lingotto, ha espresso «perplexità» sugli obiettivi e sull'efficacia del piano industriale ed ha annunciato, a breve, una verifica

dell'impatto che avranno i previsti tagli di personale (2.800 posti in Italia). In particolare, a preoccupare il ministro, è la ristrutturazione della rete distributiva, che potrebbe avere an-

che ricadute occupazionali sui dipendenti dei concessionari. Ma anche i nuovi modelli non sembrano lasciarlo tranquillo. Visto che - dice - non sarebbero in grado di produrre un consistente incremento delle quote di mercato, in una situazione difficile.

Per tornare al documento inviato alla Sec, la Fiat parla della posizione finanziaria netta (negativa) ricordando che questa «è migliorata nel 2002 dai 6 miliardi di euro di inizio anno ai 3,8 miliardi del 31 dicembre, principalmente grazie a dismissioni - e si citano Toro Assicurazioni e Avio, ndr - e smobilizzi, ad aumenti di capitale e ad azioni di ristrutturazione finanziaria». Poi si scopre anche che a Giuseppe Morchio sono state concesse 11.822.155 opzioni per rilevare le azioni del gruppo ad un prezzo di 6,34 euro. Difficilmente, comunque, l'ad Fiat venderà in questi giorni: non sarebbe certo un affare. Il titolo Fiat a Piazza Affari è sempre più in caduta libera e ieri è sceso sotto ai 6 euro per poi risalire a 6,05. Dagli Usa, intanto, arrivano altre cattive notizie. Gm ha confermato che non intende sottoscrivere l'aumento di capitale. Stando così le cose, la quota di Detroit scenderebbe dal 20 ad un reale 10%.

auto

A giugno immatricolazioni sotto quota 180mila

MILANO Mercato automobilistico ancora in difficoltà, a giugno, in Italia. Le immatricolazioni sono state stimate tra le 174mila e le 180mila unità, una quota che, seppur vicina ai livelli dello scorso anno, rappresenta secondo gli operatori del settore, un segnale di debolezza, in parte attutito dalle vendite di vetture a «chilometri zero».

Il calo dell'1-2% del mese scorso si confronta infatti con il record negativo di giugno 2002, mese in cui storicamente

la quota immatricolazioni ha sempre superato le 200mila unità.

I risultati ufficiali, che saranno resi noti domani, sono condizionati da due fattori: il blocco del sistema informatico del ministero dei Trasporti per il cambio della piattaforma hardware e software ed il ricorso, negli ultimi giorni del mese, da parte di tutte le case automobilistiche, alle vendite di auto a chilometri zero.

Anche per luglio è previsto un mercato in sofferenza. Sul futuro che attende il mercato delle quattro ruote i concessionari non sono ottimisti e segnalano una situazione difficile anche per quanto riguarda l'acquisizione degli ordini.

La stima negativa del mercato automobilistico italiano a giugno si confronta con i risultati positivi di alcuni paesi europei: +10% in Spagna, +2,1% in Francia, +5,9% in Belgio e +7,4% in Svezia.

Entra nella fase operativa il progetto PattiChiari: per l'Abi è una svolta, critiche delle associazioni consumatori

Le banche promettono più servizi ai clienti

MILANO Vorrebbe essere, secondo le intenzioni delle banche, una piccola rivoluzione nei rapporti con i loro clienti. Fra poco, il calendario è già stato definito tappa per tappa, sarà infatti possibile conoscere con una semplice telefonata, ad esempio, dov'è il bancomat più vicino e funzionante oppure i costi dei diversi servizi del nostro conto corrente; non il tasso, però, perché dovremmo iniziare a considerare, secondo le banche, il deposito sul conto non più come un investimento, ma, appunto, come una gamma di servizi...

Entra quindi nella fase operativa «PattiChiari» il progetto già annunciato dall'Abi, l'associazione degli istituti di credito italiani, e ratificato nell'ambito del grande meeting tra i banchieri italiani che si è svolto a Milano lo scorso 19 marzo. In quell'occasione è stato dato il via libera al progetto, e oggi sarà l'assemblea annuale dell'associazione di Palazzo Altieri a consacrarne la definitiva partenza.

L'obiettivo esplicito di «PattiChiari» è quello di cambiare l'interazione con la clientela. La banca non vuole più essere percepita come istituzione, che offre quello che vuole, ma in qualche modo vuole mostrare un aspetto più vicino alle esigenze dei clienti. Un mondo del credito dal volto umano, si potrebbe dire, che intende porre il cittadino nella condizione di confrontare: capire, scegliere e comprare. Questo il nuovo motto che le banche intendono adottare.

Nel dettaglio, si partirà con otto iniziative che prenderanno il via progressivamente dopo l'estate e che interessano tre aree di attività: servizi (bancomat, conti correnti), credito (con particolare riferimento alle Pmi), risparmio (soprattutto in relazione ai bond e alla forme di investimento più sicure).

«È un miglioramento nei rap-

porti banca-impresa per semplificare la vita dei cittadini e permettere loro di confrontare i servizi offerti», ha dichiarato Maurizio Sella, presidente dell'Abi. «La concorrenza tra le banche - ha sottolineato Sella - aumenterà sensibilmente».

Il presidente dell'Abi ha messo inoltre in evidenza che questo nuovo marchio certificato, di cui potranno avvalersi gli sportelli, rappresenta «una svolta allo sportello che cambia il rapporto tra gli istituti di credito e la società» e costituisce un impegno comune

tra le banche, «orgogliose» del loro mestiere e di questa nuova impostazione dei rapporti con l'utenza.

Per far conoscere queste iniziative il direttore generale di Palazzo Altieri, Giuseppe Zadra, ha dichiarato di contare sui media e sulla disponibilità delle associazioni dei consumatori. Anche lunedì, ha spiegato, c'è stato un incontro tra l'Abi e otto sigle rappresentative. «I consumatori sono stati totalmente informati», avverte Zadra.

I quali consumatori non mo-

strano però particolari entusiasmi per la nuova iniziativa. Il nuovo sistema «PattiChiari» «non è sufficiente» per voltare positivamente pagina nel rapporto tra banche e cittadini. Questo il giudizio di Federconsumatori e Adusbef, che parlano di «mera operazione d'immagine». Le due associazioni di consumo chiedono inoltre di comprendere tra gli abusi la variazione unilaterale delle condizioni dei contratti di conto corrente e di annoverare tra i «disservizi» bancari le questioni dei bond argentini e Cirio.

Mutui casa record A maggio la richiesta oltre i 130 miliardi

MILANO A maggio la richiesta di mutui casa ha superato la cifra record di 130 miliardi di euro, con una crescita del 20,08% rispetto allo stesso mese del 2002 (108,5 miliardi).

I prestiti per l'acquisto di una casa (oltre i 5 anni) sono aumentati a maggio anche rispetto ad aprile (+2,5%): dai 127,189 miliardi segnati nel quarto mese dell'anno la domanda è salita alla quota record di 130,392 miliardi. Un dato che conferma la ritrovata voglia di mattone che sta progressivamente contagiando le famiglie italiane, sempre più in fuga dalle incertezze della Borsa e anche alle prese con i rendimenti dei titoli di Stato ormai ai minimi storici. L'ultima asta di Bot semestrale ha fatto segnare un tasso lordo semplice all'emissione del 1,91%, con i Cct al 2,01% e i Btp decennali si sono attestati al 3,96%.

PROVINCIA DI MACERATA

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2003 e al conto consuntivo 2001 (1):

1 - LE NOTIZIE RELATIVE ALLE ENTRATE ED ALLE SPESE SONO LE SEGUENTI:

ENTRATE		SPESE	
DENOMINAZIONE	PREVISIONI IN CONTROV. IN EURO ANNO 2003	PREVISIONI IN CONTROV. IN EURO ANNO 2001	REPERTE IN CONTROV. IN EURO ANNO 2001
• Ammontare di amministrazione *	2.455.377,54	0	0
• Tributarie	24.970.000,00	21.940.200,78	0
• Contributi e trasferimenti (di cui dalla Stato)	27.452.701,16	25.159.274,48	0
• Rendite (di cui dalla Regione)	10.715.016,71	11.548.350,20	0
• Rendite (di cui per servizi pubblici)	16.549.091,92	4.025.144,98	0
• Rendite (di cui per servizi pubblici)	1.894.994,83	1.979.180,25	0
TOTALE entrate di parte corrente	54.317.695,99	49.672.855,11	0
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui dalla Stato)	32.590.379,11	11.076.360,04	0
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui dalla Regione)	89.264,00	6.473.102,25	0
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui per servizi pubblici)	30.143.115,11	2.769.345,18	0
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui per servizi pubblici)	6.173.000,00	5.133.381,38	0
TOTALE entrate conto capitale	38.763.379,11	16.159.941,62	0
• Partite di giro	4.970.000,00	3.362.471,25	0
TOTALE	98.051.075,10	71.006.446,04	0
• Ammontare di gestione	0	0	0
TOTALE GENERALE	98.051.075,10	71.006.446,04	0

2 - LA CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE, DESUNTE DAL CONSUNTIVO, SECONDO L'ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE È LA SEGUENTE:

DENOMINAZIONE	AMMONTARE IN EURO	CONTO CAPITALE	AMMONTARE IN EURO				
• Personale (previdenziati)	1.361.333,80	6.896,08	0	8.714,67	223.163,12	6.315,22	1.606.422,89
• Acquisto beni e servizi	1.872.905,90	11.624.308,05	0	169.197,67	1.363.218,07	103.800,29	15.083.429,98
• Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0
• Ammortamenti e svalutazioni	2.477.538,23	18.062.445,48	0	5.474,44	11.638.892,61	0	32.184.350,76
• Investimenti in beni e servizi	0	0	0	0	0	80.519,99	80.519,99
TOTALE GENERALE	5.641.777,93	29.693.649,61	0	183.386,78	13.725.273,80	190.635,50	48.954.723,62

3 - LA RISULTANZA FINALE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2001 DESUNTA DAL CONSUNTIVO:

UNITA DI EURO	
• Ammontare di amministrazione *	€ 3.233.370,08
• Tributarie	€ 24.970.000,00
• Contributi e trasferimenti	€ 27.452.701,16
• Rendite (di cui dalla Regione)	€ 10.715.016,71
• Rendite (di cui per servizi pubblici)	€ 16.549.091,92
• Rendite (di cui per servizi pubblici)	€ 1.894.994,83
TOTALE entrate di parte corrente	€ 54.317.695,99
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui dalla Stato)	€ 32.590.379,11
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui dalla Regione)	€ 89.264,00
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui per servizi pubblici)	€ 30.143.115,11
• Ammontare di beni e trasferimenti (di cui per servizi pubblici)	€ 6.173.000,00
TOTALE entrate conto capitale	€ 38.763.379,11
• Partite di giro	€ 4.970.000,00
TOTALE	€ 98.051.075,10
• Ammontare di gestione	€ 0
TOTALE GENERALE	€ 98.051.075,10

4 - LE PRINCIPALI ENTRATE E SPESE PER ABITANTE DESUNTE DAL CONSUNTIVO, SONO LE SEGUENTI:

UNITA DI EURO	
• Entrate correnti	€ 161,07
• Tributarie	€ 72,08
• Contributi e trasferimenti	€ 82,65
• Altre entrate correnti	€ 6,34
• Spese correnti	€ 125,16
• Personale	€ 30,31
• Acquisto beni e servizi	€ 66,12
• Altre spese correnti	€ 28,73

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

* Rappresenta la quota dell'avanzo di amministrazione 2000 applicato al bilancio 2001 per spese correnti.

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE Prof. Sauro Pignatopo

CRISTALIMPRESA

una nuova disciplina per la competitività del paese

Roma, Residenza di Ripetta giovedì 3 luglio 2003 - ore 9.00 - 13.30 Via di Ripetta, 231

deputati ds l'ulivo

- Introduce **Mauro Agostini** Vicepresidente Gruppo DS-Ulivo Camera
- Relazioni **Francesco Vella** Università di Bologna **Lorenzo Stanghellini** Università di Firenze **Sido Bonfatti** Università di Modena e Reggio Emilia **Alberto Alessandri** Università Bocconi
- Ne discutono **Bruno Bianchi** Banca d'Italia, Direttore centrale vigilanza creditizia **Maurizio Sella** Presidente Associazione bancaria italiana **Stefano Parisi** Direttore generale Confindustria
- esponenti di associazioni di categoria ed esperti
- Conclude **Luciano Violante** Presidente Gruppo DS-Ulivo Camera

Info: tel. 06 6760 9568 - fax 06 6760 9740 e-mail: gr_ds_03@camera.it

DOGANE

Tutte le risposte entro 8 giorni

Cittadini, operatori import-export, associazioni di categoria possono chiarire ogni dubbio su imposte e regimi doganali rivolgendosi al sito web dell'agenzia delle dogane all'indirizzo www.agenziaadogane.it. La risposta arriva entro otto giorni direttamente sulla e-mail. L'ufficio telematico dell'agenzia ha risposto, in cinque mesi, a circa 800 quesiti riguardanti accise ma anche l'import di pitoni.

ENI

In arrivo Plus 98 benzina a 98 ottani

Sarà sul mercato dal prossimo 15 luglio in 200 distributori, a un prezzo consigliato di 1,130 euro il litro, contro gli 1,045 euro della benzina verde normale. Si chiama Plus 98 ed è la nuova benzina della Ip, una delle compagnie di distribuzione del gruppo Eni. Il carburante, la risposta italiana alla V Power della anglo olandese Shell, ha 98 ottani, tre in più della benzina senza piombo normale.

INPS

Il commissario Sassi resta sino a fine anno

Il Commissario straordinario dell'Inps Gian Paolo Sassi è stato prorogato alla guida dell'Istituto fino alla nomina del nuovo presidente e comunque non oltre il 31 dicembre 2003. Analoga decisione è stata presa per il vice commissario Giancarlo Filocamo.

COOP TOSCANA LAZIO

Aldo Soldi confermato presidente

Insediato il nuovo Consiglio di amministrazione di Coop Toscana Lazio; riconfermato per la seconda volta il presidente Aldo Soldi mentre alla vicepresidenza sono stati eletti Sergio Costalli, (direttore amministrazione, finanza e controllo) e Marco Lami (direttore del personale). Subentrano a Lido Gasperini che lascia la vicepresidenza dopo 45 anni di attività in cooperativa. In totale sono 41 i componenti del cda di Toscana Lazio.